

## MOTIVI DI SPERANZA

Il risultato delle recenti elezioni provinciali in Trentino, inutile nasconderselo, è stato per noi deludente. Percentuale sotto l'1%, nessun consigliere eletto, e solo una manciata di voti per i candidati della Democrazia cristiana che, comunque, hanno contribuito alla riconferma del presidente Fugatti.

Qualche elemento positivo, qualche motivo di speranza però, a ben vedere c'è. Siamo stati infatti presenti, abbiamo dato testimonianza dei valori in cui crediamo quali cattolici fedeli alla dottrina sociale della Chiesa, dando continuità agli sforzi di chi si è tenacemente battuto per una rinascita della DC. Abbiamo inoltre avviato un dialogo ed una collaborazione con gli amici dell'Udc, che ci hanno ospitato nella loro lista, in un'esperienza che ci auguriamo faccia da apripista nelle prossime sfide politiche ed elettorali. In alcune occasioni, nel corso della campagna elettorale, si è anche potuto intercettare il residuo sostrato popolare che s'identificava con lo Scudo crociato ed è ora disorientato per la presenza di partiti in cui stenta a riconoscersi pienamente.

La battaglia, spesso solitaria, del senatore Gubert e dei suoi sodali dunque, nonostante gli insuccessi, continua.

Ruggero Morghen - Riva del Garda